PROVINCIA di PISA
Gruppo Consiliare U D C
***Cons*. capogruppo Maurizio Lucchesi**

Oggetto: appello per la liberazione di Asia Bibi e cancellazione in Pakistan della legge 295C sulla blasfemia

Mozione

Premesso e considerato che :

Personalità cattoliche e protestanti, studiosi musulmani e organizzazioni non governative protestano con forza contro la condanna a morte di Asia Bibi, arrestata nel villaggio di Ittanwalai, ed accusata di aver violato la legge 295C (sulla blasfemia), che prevede la condanna a morte.

Il tribunale del distretto di Nankana (Punjab) – 75 km a ovest di Lahore, la capitale della provincia – lo scorso 7 novembre l'ha condannata a morte per blasfemia. Essa è una donna cristiana di 45 anni, madre di cinque figli lavoratrice agricola. Ha difeso la sua fede cristiana di fronte alle pressioni delle altri lavoranti musulmane le quali hanno riferito che Asia Bibi ha offeso il profeta Maometto. Il marito di una di loro, l'imam locale, ha deciso di lanciare l'accusa e denunciare la donna, che è stata prima picchiata, poi imprigionata e infine, dopo un anno, condannata a morte.

Finora nessuna condanna per blasfemia è stata eseguita, ma vi sono state decine di assassini extra-giudiziari, eseguiti da folle inferocite.

È ormai evidente che questa legge è divenuta uno strumento nelle mani dei fondamentalisti, che aizzano i musulmani contro i cristiani per misurare l'ampiezza del loro potere sulla società pakistana e fare epurazione

Cancellare questa legge – o almeno frenarla – ridarà fiato alla convivenza interconfessionale in Pakistan e darà maggior slancio alla democrazia e allo sviluppo.

Gruppi in difesa delle minoranze e attivisti per i diritti umani e tantissimi altri innalzano le loro invocazioni con petizioni ed appelli chiedendo la cancellazione della legge sulla blasfemia, perché essa è sfruttata per bassi motivi personali e incoraggia l'estremismo islamico ed è portatrice di morte.

L'appello per la liberazione di Asia Bibi e la cancellazione della legge sulla blasfemia è stato fatto anche da Papa Benedetto XVI.

Peter Jacob, Segretario della Commissione Giustizia e Pace del Pakistan, ringrazia Benedetto XVI per la sensibilità che il Pontefice ha rivolto per la liberazione di Asia Bibi e perché si concretizzi la speranza di un verdetto rapido dell'Alta Corte di Giustizia a favore del ricorso presentato dalla donna. Tutto quanto riportato in una intervista su AsiaNews.

Critiche alla sentenza contro Asia Bibi e alla legge sulla blasfemia si diffondono anche nel mondo musulmano. Muhammad Hafiz, accademico musulmano dichiara ad *AsiaNews*: "La condanna a morte per Asia Bibi è stato un colpo per me. L'islam ci insegna a proteggere le minoranze religiose. Ho letto il verdetto della corte ed è totalmente ingiusto. Asia Bibi è innocente, è vittima di una rivalità personale. Sostengo con forza l'abolizione di questa legge discriminatoria.

Il Consiglio Provinciale

Invita il Presidente della Provincia e l'Amministrazione Provinciale tutta a farsi interpreti presso il Presidente del Pakistan Asif Ali Zardari affinché:

- **sia concessa la grazia ad Asia Bibi ed agli altri condannati a morte per blasfemia**
- **cancelli o cambi l'iniqua legge sulla blasfemia, legge che uccide tante vittime innocenti**